

Salsomaggiore

IL CASO DOPO L'INCONTRO CON ACCENTOUR, AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AZIENDA TERMALE

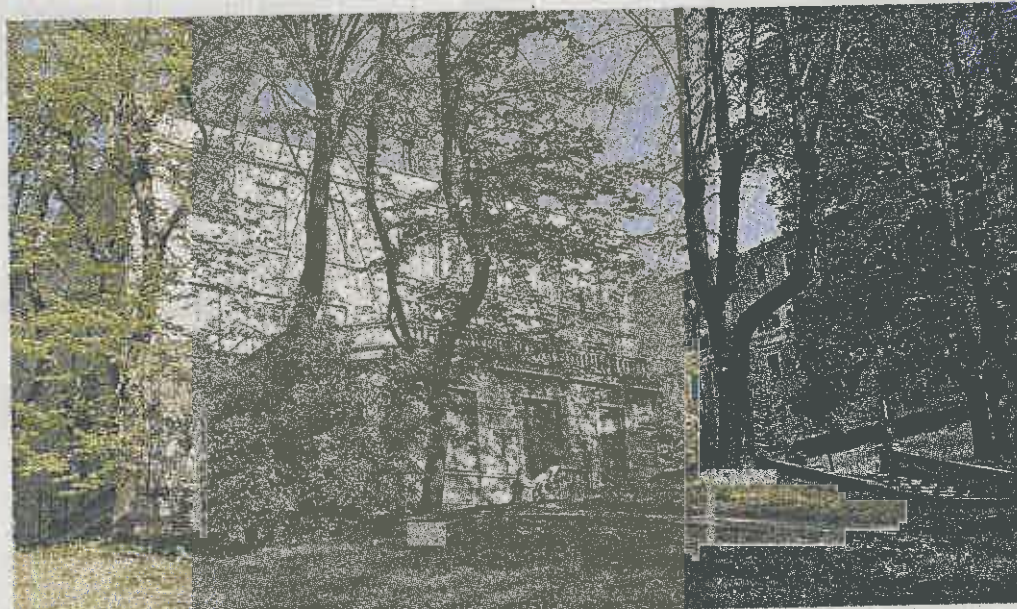
Porro e Valentini, sale la tensione: il personale è in stato di agitazione

I sindacati: «Nessuna garanzia certa sulla regolarità degli stipendi»

Il Stato di agitazione del personale. E' la decisione presa dai sindacati confederali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil sullo stato di crisi degli alberghi termali Porro e Valentini e all'indomani dell'incontro avvenuto nella sede del palazzo municipale tra le rappresentanze di Accentour Ltd, società che gestisce le due strutture alberghiere, dell'amministrazione, dell'azienda termale e dei sindacati confederali che non sembra aver sortito risultati positivi.

Da alcuni mesi gli stipendi dei dipendenti vengono pagati con ritardo, mentre al 14 aprile scorso, come riferito dal sindaco in consiglio comunale rispondendo ad un'interpellanza del consigliere di minoranza di «Progresso e società», Andrea Fellini, non risultavano pagati sia la tassa di soggiorno che l'affitto del ramo d'azienda.

«A fronte della ben nota situazione di crisi che ha visto da parte di Accentour Ltd l'erogazione con forte ritardo degli stipendi di gennaio 2016 e febbraio 2016



Crisi Gli alberghi di lusso Porro e Valentini sono gestiti dalla società Accentour Ltd.

ai dipendenti della ditta operanti presso l'albergo Valentini e il Grand Hotel Porro e a fronte del fatto che ad oggi risulta ancora non versato lo stipendio di marzo 2016, i sindacati confederali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno unitariamente

deciso di proclamare lo stato d'agitazione del personale - affermano i rappresentanti sindacali -. Nell'incontro avuto nei giorni scorsi con i rappresentanti della ditta non è stata fornita nessuna garanzia certa alle organizzazioni sindacali della ripresa del ver-

samento degli stipendi con regolarità; anzi, da quanto è emerso, è forte e concreta la preoccupazione per una tenuta occupazionale».

«Al di là delle affermazioni sugli organi di stampa da parte di chi

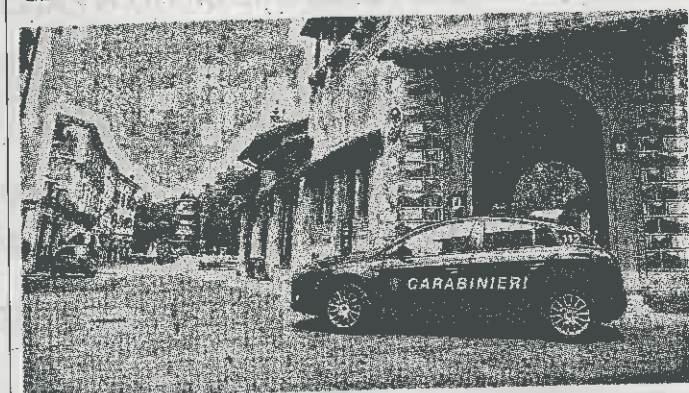
rappresenta Accentour Ltd, volte a tranquillizzare e a dare una parvenza di normalità a quanto sta accadendo da inizio anno, per le organizzazioni sindacali contano solamente i fatti. Fatti che lasciano incognite di non facile soluzione per l'immediato futuro».

«A questo punto il percorso che si intravede quale unico risolutivo è quello di una discontinuità gestionale, garantendo tuttavia al contempo la continuità dell'attività alberghiera al fine di salvaguardare i posti di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori e per non gravare pesantemente sull'ancora flebile ripresa dell'attività turistica-ricettiva locale alle porte di importanti eventi, quali i campionati di bridge, la fiera di San Vitale e Cibus, che potrebbero portare diverse presenze in città», concludono dal sindacato.

Sull'albergo Valentini, inoltre, come ricordato dal sindaco Filippo Fritelli, grava il lease-back contratto nel 2009 per alcuni milioni di euro. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI DUE 20ENNI E UN 38ENNE



Con il «fumo» in auto Denunciati tre salsesi per spaccio di droga

Quando hanno visto la paletta dei carabinieri non hanno avuto neppure il tempo di provare a svicolare. E chissà quanto lo avrebbero voluto fare. Sì, perché quello che avevano in tasca scottava. E la paura che i militari lo scoprissero era tanta.

Infatti proprio così è andata. E la loro passeggiata in auto è finita in caserma. Sono ventenni salsesi i due ragazzi fermati dai carabinieri della locale compagnia durante un normale controllo.

Nelle loro tasche sono state trovate delle piccole quantità di stupefacenti sia hashish sia marijuana: circa dieci grammi di hashish e due di marijuana. Inutile provare a negare: così i due ragazzi hanno ammesso le pro-

prie responsabilità confermando di avere appena comprato la sostanza da un loro conoscente. I militari hanno quindi svolto un controllo nelle abitazioni dei due ragazzi che non hanno permesso di trovare altra droga. Così il controllo si è allargato alla casa della persona accusata di avere ceduto le sostanze: si tratta di un altro salsese del 1979, già noto alle forze dell'ordine per un piccolo reato non connesso con gli stupefacenti. Anche a casa dell'uomo sono stati trovate piccole quantità di hashish e marijuana e una bilancia del tipo usato per porzionare la «merce». Tutti e tre sono quindi stati denunciati per il reato di detenzione ai fini di spaccio. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA